

VareseNews

“Malpensa, i partiti litigano sulla pelle dei lavoratori”

Pubblicato: Martedì 7 Ottobre 2014

Riceviamo e pubblichiamo

Gli ultimi dati riguardanti lo scalo aereo di Malpensa parlano di circa mille persone senza lavoro tra gli “esuberanti” di Meridiana ed la nuova bancarotta della Livingston .

Mille famiglie col fiato sospeso in un contesto economico aeroportuale privo di strategie aziendali in quanto sempre più dipendenti da quelle nazionali .

E la situazione occupazionale nazionale e provinciale continua inesorabilmente a tenere la barra verso il peggio .

Ed il peggio, per Malpensa e l’indotto , potrebbe appalesarsi ulteriormente con l’attuazione del decreto del ministro Lupi che liberalizzerebbe i voli su Linate a scapito del nostro scalo .

In questa realtà emerge nella sua interezza e con mille sfaccettature la pochezza politica provinciale .

Come chiamare le iniziative che i vari partiti mettono in campo in questi giorni concitati ?

Interessi di bottega ?

E’ difficile vedervi prioritariamente altre motivazioni .

Come interpretare le conferenze stampa separate a livello regionale, le accuse reciproche per la situazione odierna e per quella di ieri e dell’altro ieri , se non come la volontà di additare all’opinione pubblica i responsabili di una debacle cui nessuno ha voluto porre rimedio ?

Ed a questa situazione si aggiunge il decreto Lupi .

Almeno in questa circostanza avremmo voluto vedere tutti i parlamentari ed i consiglieri regionali varesini, seduti ad un tavolo a discutere circa la strategia migliore da adottare per poter ridare dignità a Malpensa ed ai suoi lavoratori .

Certamente nel contesto attuale esistono partiti al governo e partiti all’opposizione , partiti che cercano di giustificare l’operato del governo che sostengono ed altri che lo contestano .

Non siamo nati ieri .

Ma i mille lavoratori licenziati della Meridiana e della Livingston e le altre centinaia che faranno la stessa fine se dovesse realizzarsi quanto temuto da più parti, chiedono concretezza e non propaganda , chiedono atti responsabili concertati e non giochi di bottega .

Anche perché la dorate stanze romane dei bottoni ha ospitato tutti i partiti che oggi si combattono in nome di Malpensa .

Il tempo stringe ed in questo caso ben vengano le “ larghe intese “ finalizzate ad una strategia comune dei partiti che riporti lavoro e serenità a tutti coloro che a qualsiasi titolo sono occupati a Malpensa .

Un atto comune di responsabilità è indispensabile e doveroso .

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it